

COLLABORARE CON IMPATTO

Report per la valutazione dell'impatto sullo SMarT Passport
23 aprile 2018

SMArt Passport

SMART Passport è la community card dell'Associazione Distretto Veneziano Ricerca e Innovazione. È rivolta a tutti gli affiliati studiosi, artisti, creativi e stagisti dei membri del DVRI e ha l'obiettivo di dare concretezza all'art. 2 dello Statuto del DVRI:

“Condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile”.

I PUNTI DI FORZA DELLO SMArt Passport

L'occasione del *Social Event* del 23 aprile 2018 presso il Centro Tedesco di Studi Veneziani è stata propizia per riflettere sullo strumento, offerto trasversalmente a 12 organizzazioni culturali eterogenee per natura e per le comunità a loro associate e in particolare su come sia possibile implementarlo e renderlo più efficace ed efficiente per i suoi fruitori. In questo rapporto sono riportate le principali indicazioni emerse da tale incontro.

Si ritiene che lo SMArt Passport possa contribuire a:

1. **Identificare una comunità scientifica - in senso ampio -:** contando e tracciando il profilo di quelle persone che, per motivi e con modalità differenti, popolano il mondo della cultura e della ricerca a Venezia. Avere un censimento delle persone che lavorano nel DVRI permette di offrire una programmazione di eventi coerente con le esigenze delle persone che si vogliono coinvolgere, nonché permette la possibilità di un contatto diretto con queste. Quest'ultimo punto è importante considerando il profilo altamente qualificato e specializzato di queste persone, le quali sono un asset importante e da valorizzare nel contesto culturale e lavorativo veneziano.
2. **Incrementare una progettualità condivisa:** l'offerta dei benefits associati allo SMArt Passport ha il pregio di favorire le persone affiliate agli enti, dando loro la possibilità di interagire direttamente nella richiesta di strumenti o fonti utili ai loro scopi di ricerca o lavoro. Questo passaggio probabilmente non può prescindere una gestione del flusso di informazioni da parte del DVRI, il quale fungendo da mediatore può monitorare lo stato della progettualità condivisa e avanzare ipotesi su come moltiplicare le occasioni di co-progettazione.
3. **Misurare gli impatti che la complementarietà della programmazione offre:** in un ecosistema eterogeneo le programmazioni istituzionali non possono che essere indipendenti: ciò non significa che non influiscano indirettamente anche sugli altri enti del DVRI (e non solo di questo DISTRETTO). Misurare l'impatto che queste attività hanno sugli altri enti e sulla città, ad esempio integrando questi dati all'interno di un'attività di ricerca mirata, quale *Le Coordinate Galassie della Cultura*, (vedi pag.10) può offrire *insights* interessanti sull'evoluzione istituzionale degli enti associati. Solo per fare alcuni esempi: con quali altri istituzioni gli enti del DVRI hanno collaborato? Possono essere coinvolte nell'associazione? Quanto l'apertura di una mostra ha inciso sull'aumento dei pubblici anche in altre realtà museali?

CRITICITÀ (da trasformare in opportunità)

Durante il Social Event da parte dei partecipanti sono emerse alcune criticità che vengono elencate di seguito:

- Si percepisce ancora **un gap informativo tra gli enti**: ad esempio non sempre è chiaro di cosa si occupano gli enti associati e chi sono le persone coinvolte nella programmazione;
- Si percepisce **l'esigenza di maggiori occasioni di incontro diretto**, ad esempio con una programmazione di eventi più frequente;
- Si percepisce **l'esigenza di un accentramento nella gestione del flusso di informazioni** che riguardano le programmazioni degli enti associati;
- In un'ottica di efficacia ed efficienza, è emersa **l'esigenza e il desiderio di una programmazione condivisa basata sia su un'assonanza di temi trattati, sia su una oculata condivisione delle risorse materiali, immateriali e umane**. Per fare due esempi: da una parte si percepisce l'esigenza di essere a conoscenza in anticipo della programmazione altrui, in modo da potersi inserire con proprie proposte inerenti e dall'altra si vorrebbe avere la possibilità di poter utilizzare gli strumenti di altri enti (come stampanti 3D, laboratori, spazi di rappresentanza...) compatibilmente con le esigenze dei proprietari e in un'ottica di scambio.

PASSI FUTURI

Dai Focus Groups condotti durante il Social Event sono stati suggeriti alcuni passi futuri utili per uno sviluppo efficace dello SMArt Passport:

All'interno e sul confine del DVRI:

- Accesso e prenotazione di **spazi di Co-working** per gruppi di lavoro *intra* DVRI.
- Creazione di una **piattaforma online con database che riporti le risorse materiali** che gli enti associati mettono a disposizione della comunità e quindi dei detentori dello SMArt Passport.
- **Aumento della programmazione di eventi**, ad esempio proponendo maggiori attività legate alla tradizione e al territorio.
- **Aumento dei canali di comunicazione del DVRI**: ad esempio creando sul sito una bacheca virtuale gestita da ciascun ente, incremento di piani di comunicazione social condivisi e maggiore partecipazione ad *Open Day* legati al mondo dell'Higher Education.

Sul confine del DVRI ed all'esterno:

- **Ampliamento dei targets a cui offrire lo SMArt Passport:**
 - membri di *Science Gallery Venice (Staff, Leonardos, Young Voices..)*,
 - dottorandi, tesisti di Laurea Magistrale,
 - rappresentanti di Istituzioni internazionali con sede a Venezia,
 - curatori di mostre con sede a Venezia,
 - membri dei comitati scientifici sia interni che esterni al DVRI,
 - rappresentanti di associazioni universitarie veneziane,
 - *bridges*.

- Stipulazione di ulteriori **convenzioni per agevolazioni sui trasporti e gli alloggi.**
- All'interno del portale dedicato allo SMArt Passport, creazione di uno **spazio di interazione riservato ai detentori dello SMArt Passport**, ovvero una bacheca in cui è possibile proporre collaborazioni, chiedere informazioni o consigli.

Per assicurare l'attività attuale e le sue ulteriori possibili implementazioni, si ritiene necessario dotare il DVRI in quanto tale di:

- maggiori spazi attrezzati ad uso ufficio,
- un organico più numeroso,
- risorse economiche maggiori, anche sotto forma di *matching* da parte dei soci rispetto alle attività di progettazione finanziata in corso.

CONTESTO.....	6
CHE COS'È IL DVRI – L'ECOSISTEMA CULTURALE DEL DVRI.....	6
I PRINCIPI	6
I MEMBRI	6
SOCIAL EVENTS – COS'È SUCCESSO IL 23 APRILE 2018.....	7
LA COLLABORAZIONE IN UNA CARD	8
COLLABORARE CON IMPATTO.....	9
DVRI: CHI È COINVOLTO	9
DVRI COME È COINVOLTO.....	12
SMARt PASSPORT: UN APPROFONDIMENTO	14
PASSAPORTO?	15
BENEFITS COLLABORAZIONE	16
UN PROCESSO DI COMMUNITY BUILDING:	
CREARE UN'ESTESA COMUNITÀ SCIENTIFICA	18
UNA SINTESI GENERALE DEI LAVORI DI GRUPPO.....	24
È SUFFICIENTE IL NUMERO DEI SERVIZI?	24
BENEFITS: QUALI I MIGLIORI E QUALI MANCANO?.....	25
TARGET: CHI SONO LE CATEGORIE DI PERSONE CHE POSSONO (*DOVREBBERO) ESSERE COINVOLTE?	26
CANALI: QUALI STRUMENTI SUGGERISCI PER AUMENTARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E COLLABORAZIONE?	26
QUALI ISTITUZIONI DOVREMMO INCLUDERE NEL NETWORK?.....	27
CHI – TARGET ATTUALE E TARGET POTENZIALI:	
UNO SCHEMA RIASSUNTIVO.....	28
COSA - OFFERTA ATTUALE E SERVIZI PROPOSTI:	
UNO SCHEMA RIASSUNTIVO	28
COME: CANALI DI COMUNICAZIONI IMPLEMENTABILI	28
CONCLUSIONI A PARTIRE DAI TAVOLI DI LAVORO	29
PROPOSTE EMERSE E SVILUPPI FUTURI	30

CHE COS'È IL DVRI – L'ECOSISTEMA CULTURALE DEL DVRI

Il DVRI - Distretto Veneziano della Ricerca e dell'innovazione è un'organizzazione no-profit nata sotto gli auspici dell'unesco alla firma del *Venice Statement – La dichiarazione di Venezia per la collaborazione nella ricerca* in occasione del *World Science Day* nel 2011. Successivamente, nel 2014, si è costituita in associazione con personalità giuridica riconosciuta ed è stata iscritta al numero 765 del registro delle persone giuridiche di diritto privato della Regione del Veneto.

Il DVRI mira a promuovere il ruolo della scienza nella creazione di comunità guidate dai principi dell'innovazione e dello sviluppo sostenibile. Per raggiungere tale obiettivo, crea occasioni di collaborazione e scambio tra centri di ricerca e organizzazioni culturali, tali da favorire l'eccellenza nella ricerca e incoraggiare il coinvolgimento delle comunità dei membri e locali nei risultati della ricerca superiore.

I PRINCIPI

- Promuovere un clima di fattiva collaborazione che dia concretezza all'art. 33 della Costituzione Italiana e al principio di libera circolazione delle idee e delle persone.
- Accogliere ricercatori e studiosi internazionali, dando il proprio contributo in ambito di cooperazione internazionale.
- Dare spazio ai giovani e alle donne affinché si costituisca una società in cui l'uguaglianza tra le persone sia un fondamento certo.
- Condividere risorse, conoscenze, spazi, persone che diano vita a progetti interdisciplinari e di ampio respiro socio-economico.
- Generare innovazione sociale ed economica, capace di attivare processi di pace nello sviluppo delle relazioni con altri paesi.
- Sviluppare un sistema economico-sociale capace di innovazione e recettivo al trasferimento tecnologico.

I MEMBRI

Gli Enti membri dell'associazione Distretto Veneziano per la Ricerca e l'Innovazione (nonché firmatari della Dichiarazione del *Venice Statement*) sono:

Accademia di Belle Arti di Venezia: una delle più antiche accademie italiane, con solide radici a Venezia e un'ampia visione internazionale. Forma artisti di nuova generazione, con uno sguardo speciale dedicato alle nuove tecnologie.

Centro Tedesco di Studi Veneziani: concentrato sul territorio di Venezia, si occupa di studi riguardanti la città con un approccio interdisciplinare. Promuove ricerche scientifiche ed artistiche, offrendo ai ricercatori importanti borse di studio. Vanta una biblioteca con oltre 10.000 titoli.

CNR - Consiglio Nazionale Ricerche: è il più grande ente pubblico di ricerca italiano e ha il compito di svolgere, promuovere, diffondere, trasferire e valorizzare attività di ricerca scientifica e tecnologica nei principali settori di sviluppo delle conoscenze e delle loro applicazioni per lo sviluppo scientifico e tecnologico, economico e sociale.

Conservatorio di Musica Benedetto Marcello: rappresenta il percorso naturale per gli studenti interessati alle professioni dell'universo musicale. Il corpo accademico offre una formazione ampia ed aggiornata: dalle armonie della tradizione fino alle sperimentazioni della musica contemporanea.

Co.Ri.La - Consorzio Ricerche Lagunari: scopo primario dell'associazione è l'istituzione di una rete di ricerca sulle complessità del sistema lagunare. Si occupa della formulazione e della diffusione di progetti di ricerca ambiziosi e d'impatto.

Fondazione Bevilacqua La Masa: la Fondazione promuove l'arte contemporanea a Venezia, si dedica in particolare ai giovani artisti favorendo il loro ingresso nel mondo dell'arte. Produce mostre, organizza eventi, convegni e seminari.

Fondazione Musei Civici di Venezia: la Fondazione unisce e connette alcuni dei più importanti musei presenti in città, al fine di gestire e valorizzare l'immenso patrimonio artistico veneziano. Offre programmi di ricerca, educazione, formazione e divulgazione.

Fondazione Querini Stampalia Onlus: la Fondazione raccoglie al suo interno varie anime: al piano terra si trovano l'area restaurata da Carlo Scarpa, e la nuova piastra dei servizi disegnata da Mario Botta; al primo piano la Biblioteca Civica del Centro storico di Venezia; al secondo piano il Museo d'ambiente. La Fondazione organizza mostre, convegni ed eventi.

Fondazione Ugo e Olga Levi onlus: la Fondazione Ugo e Olga Levi dedica la sua attività alle diverse discipline del territorio musicale, dalla storia delle origini fino all'etnomusicologia. Incoraggia performance sonore e lo studio teorico della musica, tramite seminari, mostre e conferenze.

IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo: l'attività di ricerca scientifica del San Camillo è diretta a sviluppare le conoscenze fondamentali in settori specifici della biomedicina e della sanità pubblica. Queste attività di ricerca sono oggetto di pubblicazioni su riviste scientifiche nazionali ed internazionali.

Università Ca' Foscari Venezia: offre un approccio formativo internazionale, plasmando figure professionali pensate per i nuovi mercati globali. Centro universitario di fama mondiale, da sempre attivo sui temi dell'innovazione e della ricerca scientifica.

Venice International Centre for the Environment and Culture Onlus: centro di ricerca nato con lo scopo di sostenere iniziative culturali volte allo sviluppo sostenibile della città di Venezia.

SOCIAL EVENTS – COS'È SUCCESSO IL 23 APRILE 2018

Lunedì 23 aprile 2018 i soci del DVRI si sono riuniti presso il Centro Tedesco di Studi Veneziani in occasione del *Social Event*, appuntamento che mira a fissarsi nel tempo per la sua importanza e funzione. Esso, infatti, si pone come momento di scambio e condivisione di temi, obiettivi e desideri tra tutti i suoi partecipanti, affinché questi possano creare una comunità scientifica, capace di distinguersi nel territorio per la sua sensibilità ai temi della divulgazione e della sostenibilità. Dall'incontro per creare un orizzonte comune che conduca ad una leadership culturale condivisa per la città di Venezia.

L'incontro di aprile è stato dedicato alla SMARt Passport, la *Community Card* del Distretto, assegnata ai membri della comunità scientifica degli enti associati.

Ad oggi, la *card* è offerta a tutti i ricercatori, borsisti, stagisti, artisti *et similia*, segnalati dagli organi apicali degli enti del network del DVRI. In particolare, 13 (i soci e il DVRI stesso) sono gli Enti che ne predispongono l'utilizzo, e 36 i benefits riconosciuti (rientrano nel numero: accesso agli spazi e risorse informatiche, accesso alle biblioteche, attività varie, eventi, sconti e agevolazioni). Ai presenti è stato chiesto di riflettere sul lancio dello strumento, focalizzando l'attenzione su sue possibili implementazioni, in relazione a:

- Servizi
- Target
- Strumenti
- Istituzioni

LA COLLABORAZIONE IN UNA CARD

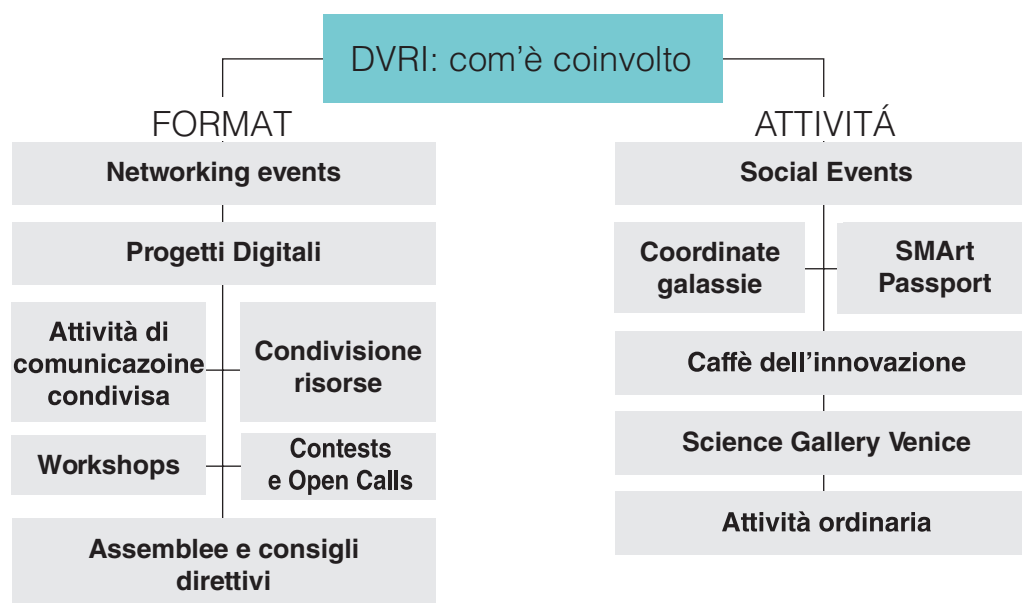
La realizzazione di una *Community Card*, in particolare la sua oggettivazione in un prodotto fisico, ha permesso di mostrare come il lavoro connesso alla cultura e alla ricerca, le sue collaborazioni, i partenariati, lo stesso *Networking* dei *Social Event* non appartengono solo al mondo dell'astratto ma sono anche strumenti per dare un contributo alla forma della vita cittadina, che si mira a poter gestire sempre di più attraverso l'utilizzo dello SMARt Passport.

Sebbene la creazione di una *community card* non sia qualcosa di originale, offrire questo strumento trasversalmente a 12 organizzazioni culturali eterogenee per natura e per le comunità a loro associate, permette al DVRI di gestire in modo più consapevole il processo di *Community Capacity Building* intrapreso e orientato a raggiungere i seguenti obiettivi::

- **Incrementare una progettualità condivisa:** raccogliere le iniziative emergenti nelle diverse comunità e offrire agli individui una serie di privilegi (i *benefits* della *Community Card*) che consentano loro di essere massimamente efficaci ed efficienti nel periodo di studio/ricerca/ formazione scientifica o artistico-culturale che trascorrono a Venezia, favorendo le loro iniziative individuali e istituzionali.
- **Misurare gli impatti che la complementarietà della programmazione offre:** non solo attività fatte in collaborazione ma anche attività che, all'interno dell'ecosistema culturale, hanno un impatto reciproco indiretto. Ciò ci consente una riflessione su come eventualmente, tracciato un comune denominatore, si possano condividere le risorse per generare un valore aggiunto.
- **Identificare una comunità scientifica - in senso ampio -:** contando e tracciando il profilo di quelle persone che, per motivi e con modalità differenti, popolano il mondo della cultura e della ricerca a Venezia.

COLLABORARE CON IMPATTO

SINTESI MODELLI DI COLLABORAZIONE



BENEFITS COLLABORAZIONE

Social Events

Operare da *Contact Center* tra gli enti e nuove realtà

Operare da *Contact Center* tra le persone afferenti agli enti associati

Coinvolgere i dipendenti

Rafforzare i legami tra Enti

Influenzare le politiche amministrative

SMArt Passport e Coordinate Galassie

Coinvolgimento dei dipendenti

Interazione con la Ricerca

Operare da *contact center* tra le persone afferenti agli enti associati

Operare da *Contact Center* tra gli enti e nuove realtà

Favorire la progettualità condivisa

Partecipazione condivisa a Bandi

Caffè Innovazione

Inclusione sociale

Opere da *Contact Center* tra gli enti e nuove realtà

Innovazione

Dare spazio ai giovani per avere esperienze dentro il nostro ecosistema culturale all'interno del nostro ecosistema culturale

SMArt Passport e Coordinate Galassie

Interdisciplinarietà

Innovazione

Interazione con la ricerca

Favorire l'ingresso dei giovani nell'ecosistema culturale

Rigenerazione della comunità scientifica

Rafforzamento dei legami tra enti

DVRI: CHI È COINVOLTO

Gli *Stakeholders* del DVRI sono principalmente due: organizzazioni e persone.

Organizzazioni

Membri del DVRI

I membri del DVRI sono organizzazioni culturali, centri di ricerca o dell'higher Education che aderiscono all'associazione in qualità di soci sostenitori o soci ordinari. Attraverso i propri rappresentanti, animano la vita dell'associazione tramite le Assemblee dei Soci e del Consiglio Direttivo, identificando i referenti per lo sviluppo delle attività in programmazione.

Partners esterni

I partners esterni sono quelli con cui il DVRI collabora su progettualità specifiche. Se ne possono individuare di 3 tipologie:

Partners con cui si è collaborato per conferire alle attività proprie del DVRI (*Social Events*, I Caffè dell'Innovazione...) competenze o conoscenze che non erano presenti al suo interno e utili alle istituzioni partners: è il caso di Ca' Foscari Sostenibile chiamato a collaborare per un *Social Event* durante il quale è stata presentata l'*agenda 2030* per lo sviluppo sostenibile.

Science Gallery: il rapporto con Science Gallery Venice è regolato da un protocollo di collaborazione che ne sancisce i termini di comunicazione interna della attività in programmazione, le norme di collaborazione per una efficace co-programmazione e i relativi benefits che derivano dall'essere *Founding Partners*.

Partners che offrono dei benefits per la comunità di persone dello SMARt Passport.

Autorità locali

Si intendono istituzioni (comunali, regionali) che sono state coinvolte direttamente in attività o eventi prodotti dal DVRI: è il caso dell'Assessore allo sviluppo economico per i Caffè dell'innovazione e dell'Assessore al turismo per lo SMARt Passport.

Persone

Partecipanti delle comunità di riferimento dei membri del DVRI

Categorie dei Detentori dello SMARt Passport: le persone che fanno parte delle comunità scientifiche che orbitano attorno agli enti membri del DVRI.

Comunità locali (Veneto) che partecipano ai nostri eventi e attività: le persone che partecipano ai nostri eventi pubblici, come i Caffè dell'Innovazione. Sono principalmente studenti e cittadini veneziani.

Collaboratori

Persone di riferimento di ciascun ente membro con cui iniziare progettualità condivise: i referenti operativi degli enti membri, si occupano dello sviluppo dei progetti condivisi e di fare da eco per la comunicazione di attività particolari.

Team di Science Gallery: l'emergente team di Science Gallery che, in accordo con il protocollo, informa sempre in anticipo sulla programmazione in modo da favorire sinergie con la città.

Consulenti esterni che lavorano su progetti specifici: professionisti chiamati per attività specifiche a collaborare con i progetti del DVRI (principalmente SMArt Passport e Coordinate Galassie).

Staff

Persone che lavorano quotidianamente ai progetti: le persone che curano lo sviluppo della programmazione e l'amministrazione.

Stagisti: giovani, studenti magistrali per lo più, che supportano appassionatamente il lavoro dello staff.

DVRI COME È COINVOLTO

Attività ordinarie: Assemblee dei Soci e Consigli Direttivo

In accordo con il nostro Statuto vengono organizzate 2 Assemblee l'anno: la prima a Maggio e la seconda ad Ottobre. I consigli direttivi precedono sempre di circa un mese le Assemblee e hanno luogo almeno 2 volte l'anno.

Social Events

L'appuntamento, ormai fisso per i soci del DVRI, rappresenta un momento importante e concreto per condividere significati, temi, obiettivi e desideri al fine di creare una comunità scientifica distintiva nel panorama territoriale e, soprattutto, sensibile ai temi della divulgazione e della sostenibilità. Dall'incontro per creare un orizzonte comune che conduca ad una leadership culturale condivisa per la città di Venezia.

Seguono le assemblee e sono un momento per rafforzare le relazioni, nonché per fungere da *Contact Center* tra le istituzioni culturali Veneziane.

I Caffè dell'Innovazione

I Caffè dell'Innovazione sono il momento di incontro tra il DVRI e la città. Ormai alla volta delle loro 4° edizione, i caffè dell'innovazione del DVRI sono rivolti a studenti e cittadini locali che vogliono vivere i luoghi pubblici all'insegna della cultura e della ricerca. Nel 2016 il DVRI ha occupato Campo Santa Margherita e si è proposto come propulsore della rigenerazione dello spazio, a seguito di alcuni atti di vandalismo che ne avevano deturpato l'immagine. Nel 2017 si è invece consolidata una proficua relazione con la Fondazione Musei Civici che ha permesso di portare l'Innovazione all'interno dei Musei.

Ci rivolgiamo principalmente a studenti e cittadini locali perché sono gli stakeholders che creano valore nella città.

Rispetto ai primi intendiamo proporre una serie di attività di aggregazione e formazione orizzontale, tali da permettere uno scambio informale e alla pari tra esperti e inesperti. Rispetto ai cittadini locali si vuole invece suggerire un'azione di rigenerazione degli spazi culturali pubblici, da vivere all'insegna del confronto e della condivisione.

SMART Passport

SMART Passport è la *Community Card* dell'associazione Distretto Veneziano Ricerca e Innovazione. È rivolta a tutti gli affiliati studiosi, artisti, creativi e stagisti dei membri del DVRI.

Condividere risorse significa gettare le basi per attivare operativamente un *Network* per nuove progettualità condivise tra gli enti culturali, scientifici e dell'*Higher Education* veneziana.

Alla sua prima sperimentazione, è a disposizione di 500 affiliati del DVRI con 34 Benefits messi in comune dai soci del DVRI. L'obiettivo è di ampliare i servizi e identificare target di riferimento più mirati.

Coordinate Galassie

Le Coordinate Galassie è il Progetto di Ricerca su cui sta lavorando la dott.ssa Traviglia per il suo apprendistato di ricerca al DVRI. È una mappa interattiva che consente di esplorare i progetti di collaborazione tra gli enti del DVRI, rivelandone le partnerships e le tematiche di riferimento. Lo strumento verrà in seguito aggiornato con i dati dei soci 2 volte l'anno: Maggio e Novembre, grazie all'aiuto dei referenti di progetto di ciascun ente.

Science Gallery Venice

Founding Partners del progetto Science Gallery, i membri del DVRI si sono impegnati a sostenere il progetto per i prossimi 3 anni. L'attività di *Fund Raising* del DVRI si realizzerà soprattutto ampliando la propria base sociale e collaborando con il direttore per l'acquisizione di nuovi membri.

SMARt PASSPORT: UN APPROFONDIMENTO

Dal momento della sua prima ideazione alla realizzazione del primo set di *Community Cards*, la realizzazione della *Community Card* ha richiesto 1 anno e 3 mesi. Di seguito possiamo rilevare alcune tappe fondamentali di questo processo.

Definizione gli Stakeholders del DVRI: lo SMARt Passport nasce dall'esigenza di definire in modo più accurato gli Stakeholders del DVRI. Se da una parte ci sono le organizzazioni socie del DVRI, dall'altra ci sono tutte le comunità afferenti a questi enti, le quali sono composte di persone che per prime potrebbero beneficiare della condivisione di conoscenze e risorse che il *Network* del DVRI può mettere a disposizione. L'obiettivo centrale dello SMARt Passport è stato dunque trovare il modo di rintracciare e censire queste persone, spesso anche "di passaggio" a Venezia, per favorire la rete e lo scambio di informazioni sulla programmazione veneziana.

- **Mentorship dell'associazione ALUMNI dell'università Ca' Foscari di Venezia:** l'associazione ALUMNI è stata particolarmente collaborativa, condividendo con il DVRI il percorso fatto nella realizzazione della loro *Community Card* interna. È stato fondamentale il loro supporto sia nella definizione di un'opportuna proposta di valore alla nostra comunità sia per la condivisione di strumenti operativi, come ad esempio la bozza di convenzione, che successivamente abbiamo usato anche internamente allo sviluppo della nostra *Community Card*. Inizialmente si era pensata una collaborazione più stretta tra ALUMNI e DVRI, immaginando che le due *Cards* potessero essere complementari tra loro: raccogliendo da una parte gli ex cafoscarini e dall'altra coloro che vivono il mondo della ricerca, innovazione e cultura fuori dal mondo accademico, favorendo uno scambio e/o extra-istituzionale. Non è purtroppo stato possibile intraprendere questa strada. La ragione può essere individuata nella diversa composizione delle comunità di riferimento: da un parte la comunità di ALUMNI è estremamente omogenea, trattandosi esclusivamente di ex studenti; dall'altra la comunità del DVRI è eterogenea e al suo interno raccoglie in piccola parte la stessa comunità di ALUMNI. Inoltre la composizione stessa del DVRI era ancora troppo incerta per valutarne oggettivamente uno scambio reciprocamente utile.
- **Identificazione di una forma contrattuale per la gestione dei Benefits associati allo SMARt Passport:** l'associazione ALUMNI ha condiviso con il DVRI la bozza di Convenzione usata dalla loro Associazione, la quale è stata rivista dallo Studio Legale Benvenuti, il quale è coinvolto nel DVRI tramite l'associazione *Venice International Centre for the Environment and Culture Onlus*. La convenzione è stata dunque rivista e modificata, compatibilmente con le nostre esigenze specifiche del DVRI.
- **Determinazione di una proposta di valore interessante e utile per le comunità afferenti al DVRI:** questo processo ha previsto una serie di fasi elencate di seguito.
 - **Una serie di discussioni singole ed individuali con gli organi apicali di ciascun ente membro e definizione di un referente per il progetto condiviso:** in questa fase sono avvenuti dei colloqui con i Direttori e i Presidenti di ciascun ente in modo da identificare insieme sia i futuri detentori dello SMARt Passport per ciascun ente, sia le aree di servizi che potevano essere messi a disposizione da ciascuno Ente Membro.
 - **Brainstorming di gruppo con i referenti di progetto di ciascun ente:** la declinazione operativa dei colloqui iniziali è stata poi finalizzata dai referenti di progetto scelti dagli organi apicali di ciascun ente. In particolare

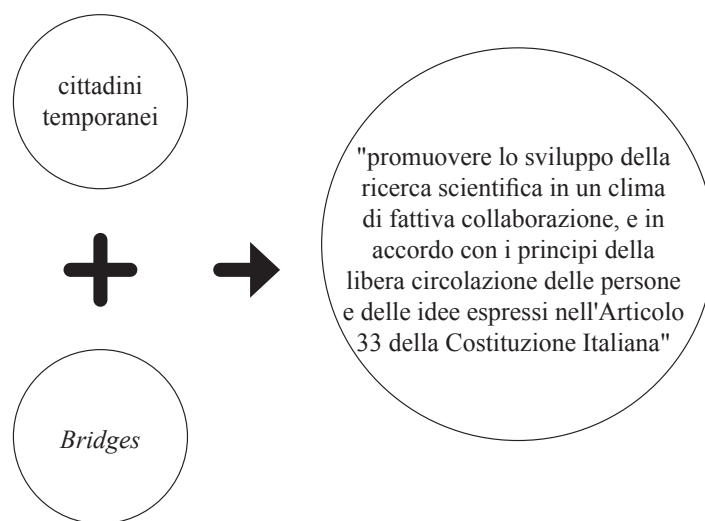
a Novembre c'è stato un incontro durante il quale è stata messa a sistema l'offerta raccolta fino a quel momento e sono state individuate le 5 categorie di servizi (prenotazione e accesso agli spazi accesso e alle biblioteche, risorse informatiche, attività varie, eventi, sconti e agevolazioni).

- **Focus Groups con i fruitori dei servizi per l'implementazione dell'offerta:** in occasione del lancio della *Community Card*, sono stati organizzati dei lavori di gruppo volti a far riflettere i detentori dello SMArt Passport sulle future implementazioni che lo strumento poteva avere, in accordo con i loro interessi.
- **Avvio dei rapporti con la Municipalità veneziana:** l'ambizione di censire la comunità scientifica veneziana non poteva prescindere i rapporti con la municipalità. Per questo motivo abbiamo trovato opportuno coinvolgere l'Assessore al Turismo Paola Mar, che si è dimostrata disponibile ad aiutarci e interessata al censimento di una comunità scientifica che, al suo interno, è composta da quelli che possiamo definire "cittadini temporanei": artisti, borsisti ma anche giovani all'inizio della propria carriera destinati a passare in modo produttivo un periodo limitato, ma che è importante rendere il più proficuo possibile.
- **Costruzione di una nuova sezione del sito interattiva dedicata ai fruitori dello SMArt Passport:** una volta disponibili queste risorse e conoscenze, è iniziata una riflessione su come favorirne l'accesso. Abbiamo dunque costruito una parte di sito dedicato ai soli detentori dello SMArt Passport, all'interno della quale è possibile gestire l'accesso agli spazi istituzionali e alle biblioteche. Questo spazio è stato realizzato con le risorse relativamente scarse a disposizione e ha consentito il raggiungimento di funzionalità minimali. Come è stato rilevato dai *focus groups* di aprile, questa parte può essere ulteriormente sviluppata.
- **Definizione di una campagna di lancio condivisa della Community Card SMArt Passport:** durante il mese che precedeva il lancio dello SMArt Passport è stata condivisa una campagna *social* (Facebook e Twitter) per dare visibilità ai servizi offerti dal DVRI e da ciascun ente.

PASSAPORTO?

Abbiamo chiamato la *Community Card* del DVRI "SMArt Passport – il lasciapassare della conoscenza" perché immaginiamo che questo strumento fornisca una sorta di legittimizzazione dello status di **cittadino temporaneo veneziano** per tutti coloro che si trovano a lavorare negli ambiti della cultura e ricerca a Venezia. In accordo con il nostro statuto "promuovere l'accoglienza e la mobilità dei ricercatori degli enti associati, con particolare riferimento alle donne e ai giovani" e "promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e in accordo con i principi della libera circolazione delle persone e delle idee espressi nell'articolo 33 della Costituzione Italiana", il tema del passaporto ci è sembrato ideale per favorire questo processo di integrazione nel complesso ecosistema culturale veneziano. Non solo dall'esterno verso l'interno, abbiamo notato che il processo deve essere favorito anche dall'interno verso i "cittadini temporanei", promuovendo occasioni di incontro tra chi quotidianamente opera in questi settori. Lo SMArt Passport è dunque destinato per scelta anche quelli che possiamo definire **bridges**¹: operatori interni agli enti che possono strutturalmente o per progetti specifici favorirne le progettualità condivise.

¹ **Bridges:** i Bridges sono gli individui interni a ciascuna istituzione che generalmente si occupano di PR o comunicazione o che sono comunque in grado di gestire il flusso di informazioni verso l'esterno permettendo agli altri enti di collaborare con la propria istituzione per progetti specifici. Un caso di Bridge è il contatto operativo segnalato dai presidenti di ciascun ente membro per gestire operativamente i rapporti con il DVRI. In accordo con il nostro statuto, i bridges sono coloro che possono maggiormente garantire l'accoglienza dei cittadini temporanei.



BENEFITS COLLABORAZIONE

In accordo con lo Statuto del DVRI sono stati rintracciati alcuni obiettivi che, attraverso l'offerta proposta dallo SMarT Passport, si mira a raggiungere:

Obiettivo da raggiungere	Descrizione	Finalità Statuto DVRI Raggiunte ²
Inclusione Sociale	Creare occasioni di coinvolgimento per le comunità locali e i cittadini temporanei	Art. 1 Art. 3 Art. 4
Rafforzamento dei legami tra enti	Creare occasioni di scambio tra i soci del Distretto	Art. 1 Art. 2 Art. 4
Coinvolgimento dei dipendenti	Creare occasioni di scambio interdisciplinare tra i soggetti coinvolti	Art. 2 Art. 4 Art. 5
Coinvolgimento dei dipendenti	Adoperare gli scambi con i centri della ricerca superiore per migliorare la conduzione delle proprie attività caratterizzanti	Art. 1 Art. 2
Operare da <i>Contact Center</i> tra le persone afferenti agli enti associati	Fare da <i>Bridge</i> per ampliare la comunità	Art. 1 Art. 2

2 Art. 1: promuovere lo sviluppo della ricerca scientifica in un clima di fattiva collaborazione, e in accordo con i principi della libera circolazione delle persone e delle idee espressi nell'Articolo 33 della Costituzione Italiana;

Art. 2: condividere tra i soci risorse, conoscenze, strumenti e dati per la realizzazione di progetti comuni di ricerca, indirizzati primariamente al conseguimento di uno sviluppo sostenibile;

Art. 3: promuovere l'accoglienza e la mobilità dei ricercatori degli enti associati, con particolare riferimento alle donne e ai giovani;

Art. 4: sviluppare congiuntamente tra i soci iniziative di trasferimento tecnologico che stimolino l'innovazione nel contesto sociale ed economico della regione e contribuiscano alla costruzione di processi di pace e di sviluppo;

Art. 5: partecipare a bandi per attività di ricerca, purché non in conflitto con i soci del DVR. Tali finalità saranno perseguite anche attraverso specifici piani e progetti, nonché ogni altra attività coerente con i fini dell'Associazione.

Operare da <i>Contact Center</i> tra gli enti e nuove realtà	Fare da <i>Bridge</i> nei confronti di nuove realtà	Art. 1 Art. 2
Favorire la progettualità Condivisa	Creare le condizioni per ipotizzare momenti di scambio su temi specifici	Art. 2 Art. 4
Partecipazione condivisa a Bandi	Favorire un gruppo di progettazione intra <i>Network</i>	Art. 5
Innovazione	Creare pratiche che possano essere replicate con successo in realtà simili	Art.4
Influenzare le politiche amministrative	Creare momenti di discussione efficace con gli organi locali e nazionali	Art. 1 Art. 4
Rigenerazione della comunità scientifica	Creare una comunità nuova e più ampia legata da una <i>Brand Awareness</i> comune, il DVRI	Art. 1 Art. 3 Art. 4
Dare spazio ai giovani per avere esperienze dentro il nostro ecosistema culturale	Creare situazioni in cui i giovani possano beneficiare di opportunità all'interno del DVRI	Art. 3
Collaborazione interdisciplinare	Unire persone dai background più vari attorno a temi specifici	Art. 2
Agevolazione dei percorsi di studio e ricerca dei temporary citizens	Dare la possibilità di integrare il proprio percorso di formazione e ricerca con offerte collaterali, proposte dai nostri soci	Art. 1 Art. 3
Ampliamento della community del DVRI tramite il raggiungimento di nuovi enti potenziali	Ampliare sempre di più il network del DVRI	Art.1

UN PROCESSO DI COMMUNITY BUILDING: CREARE UN'ESTESA COMUNITÀ SCIENTIFICA

- 3 **Stima numero potenziale:** in questo schema si è tentato di stimare, in base alle categorie emerse finora e ai suggerimenti ricevuti in itinere, quante potessero essere le persone a cui estendere i benefits dello SMAR Passport. Si chiede ai soci di dare un feedback sull'efficacia del numero emerso dalla nostra stima, di cui i dettagli in nota

Attualmente il processo di *Community Building* in atto è da considerarsi *top-down*: gli organi apicali di ciascun ente membro hanno scelto alcune categorie di persone da far rientrare in una (potenzialmente) comunità (potenzialmente) più ampia e trasversale a diversi enti. Nel suo anno pilota, lo SMAR Passport è stato dunque offerto ad un massimo di 500 persone. Il motivo principale di questa scelta dipende dalle possibilità di gestione, numeri più alti avrebbero richiesto risorse umane ed economiche attualmente non disponibili.

Questo report vuole essere uno strumento utile anche a valutare se eventuali spese dovute all'ampliamento dei target, possano avere un impatto positivo sul DVRI e su ciascun ente.

	Organizzazione	Persona	Numero Attuale	Stima numero Potenziale (riferito al numero totale per ciascuna categoria)	Note
SOCI DVRI	Accademia di Belle Arti di Venezia	Bridges, organi apicali	3	106	Il numero potenziale si riferisce ai docenti elencati sul sito dell'Accademia di Belle Arti di Venezia, a cui sono stati aggiunti i componenti di direzione della stessa
	Centro Tedesco di Studi Veneziani	Borsisti e artisti, organi apicali, Bridges	25	25	
	CNR ISMAR- Consiglio Nazionale Ricerche	Ricercatori Junior, organi apicali, Bridges	5	65	Il numero potenziale si riferisce ai ricercatori elencati sul sito del CNR ISMAR con sede a Venezia
	CNR IDPA- Consiglio Nazionale Ricerche	Ricercatori Junior, organi apicali, Bridges	5	34	Il numero potenziale si riferisce alla somma dei ricercatori a tempo indeterminato delle sedi di Venezia e Padova elencati sul sito del CNR IDPA, ai suoi collaboratori temporanei e ai collaboratori e associati per la sede Venezia
	Conservatorio di Musica Benedetto Marcello	Bridges, organi apicali	2	87	Il numero potenziale si riferisce ai docenti elencati sul Piano della Performance 2017-2019 del Conservatorio Benedetto Marcello

SOCI DVRI	CO.RI.LA - Consorzio Ricerche Lagunari	Dipendenti e organi apicali, <i>Bridges</i>	1	24	Il numero potenziale si riferisce alla somma dei componenti del Consiglio di amministrazione, Comitato tecnico scientifico e lo Staff di Corila, come elencato sul sito della stessa associazione
	Fondazione Bevilacqua La Masa	Borsisti, organi apicali, <i>Bridges</i>	1	22	Il numero potenziale si riferisce alla somma dei borsisti/ artisti dell Fondazione e ai componenti rispettivamente del consiglio di direzione e dello staff , come elencato sul sito della stessa Fondazione
	Fondazione Musei Civici di Venezia	Curatori, apprendisti di ricerca, servizi civili , stagisti, organi apicali, <i>Bridges</i>	11	59	Il numero potenziale si riferisce ai target già individuati, a cui sommare i componenti del comitato scientifico, di direzione e un rappresentante per esposizione sulla programmazione annuale
	Fondazione Querini Stampalia Onlus	Curatori, apprendisti di ricerca, servizi civili, organi apicali, collaboratori esterni, <i>Bridges</i>	9	20	Il numero potenziale aggiunge i referenti di progetto di ciascuna attività sulla programmazione annuale
	Fondazione Ugo e Olga Levi onlus	Curatori, apprendisti di ricerca, servizi civili, organi apicali, <i>Bridges</i>	26	26	
	IRCCS Fondazione Ospedale San Camillo	Ricercatori, organi apicali , <i>Bridges</i>	5	50	Il numero potenziale deriva da una somma dei componenti della direzione scientifica, responsabili laboratori di ricerca e dipendenti laboratori di ricerca. I dati sono stati estratti dalla pagina web dedicata al personale

	Università Ca' Foscari Venezia	Marie Curies Fellows, organi apicali, <i>Bridges</i> (rappresentanti ufficio ricerca nazionale e internazionale)	8	100	Il numero si riferisce alla voce <i>visiting scholars</i> sulla pagina <i>Ca' Foscari in Cifre</i>
	Vic – Venice International Centre For Culture and Environment	Dipendenti e organi apicali, <i>Bridges</i>	4	4	
	DVRI -Distretto Veneziano Ricerca e Innovazione	Direzione, Collaboratori esterni, <i>Bridges</i>	10	30	Il numero si riferisce ai collaboratori esterni che è possibile coinvolgere tramite progettualità specifiche
			115	652	
FIRMATARI VENICE STATEMENT	Ateneo Veneto di Scienze Lettere ed Arti	Organi apicali, consiglio accademico, rivista e biblioteca		18	Numero potenziale tratto dalla pagina web dedicata alla struttura organizzativa
	Consorzio Venezia Ricerche				
	Fondazione Eni Enrico Mattei	Ricercatori		74	Da pagina web dedicate ai ricercatori. L'ultimo aggiornamento risale al 2016
	Fondazione Cini	Borsisti Centro Branca		20	*suggerita anche nei tavoli di lavoro Il numero si riferisce al numero di borsisti del Centro Branca.
	EIUC; European Inter-University Centre for Human Rights and Democratisation	Ricercatori, tesisti, <i>Bridges</i>		28	Da pagina web dedicata a personale e/o struttura organizzativa
	Fondazione Giancarlo Ligabue	Ricercatori, tesisti, <i>Bridges</i>		15	
	Fondazione Marcianum	Comitato scientifico		8	
	Fondazione Gianni Pellicani			7	
	Istituto Ellenico di studi Bizantini e Postbizantini Venezia				

	Istituto veneziano per la storia della Resistenza e della società contemporanea (Iveser), Centro Documentazione e Ricerca Trentino	Consiglio direttivo, collaboratori		15	Da pagina web dedicata a personale e/o struttura organizzativa
	IUAV	Compenenti dei <i>ClusterLab</i> di Ateneo		154	
	Unioncamere Veneto				Non è stato possibile fare una stima
	Venice International University VIU	VIU Fellows, Globalization Program Fellows, Academic Council		40	Da pagina web dedicata a personale e/o struttura organizzativa
PROPOSTE TAVOLO DI LAVORO	La Biennale di Venezia	<i>Bridges</i>		30	Numero di tessere erogate nell'anno pilota anche agli enti soci poiché permette di valutare, successivamente, i target migliori a cui concedere la <i>card</i>
	Palazzo Grassi e Punta della Dogana	Curatori, <i>Bridges</i>		30	Numero di tessere erogate nell'anno pilota anche agli enti soci poiché permette di valutare, successivamente, i target migliori a cui concedere la <i>card</i>
	Bigrock di H-FARM	Red Team, <i>Bridges</i>		10	Numero riferito al Red Team, la squadra di studenti migliori selezionata tra gli studenti dei masters di Big Rock
	Abate Zanetti, the School of Glass a Murano	Maestri dell'Accademia		30	Numero di tessere erogate nell'anno pilota anche agli enti soci poiché permette di valutare, successivamente, i target migliori a cui concedere la <i>card</i>
	Peggy Guggenheim Collection	Curatori, stagisti		30	Numero di tessere erogate nell'anno pilota anche agli enti soci poiché permette di valutare, successivamente, i target migliori a cui concedere la <i>card</i>
	Science Gallery Venice	Leonardos, Young Voices, Staff		30	Da pagina dedicata a personale e/o struttura organizzativa

		Dottorandi Ca' Foscari		350	Il numero si riferisce alla voce <i>Dottorandi</i> sulla pagina <i>Ca' Foscari in cifre</i> . Si potrebbe pensare di aprire anche ai dottorandi IUAV.
		Rappresentanti associazioni universitarie		39	Il numero si riferisce alle associazioni studentesche che hanno richiesto un finanziamento per attività autogestite nel corso dell'anno solare 2016, in accordo con la Relazione Unica di Performance di Ca' Foscari
		Rappresentanti realità culturali estere		30	Numero di tessere erogate nell'anno pilota anche agli enti soci poiché permette di valutare, successivamente, i target migliori a cui concedere la <i>card</i>
				1610	
		Tesisti provenienti da qualsiasi università		4798	Il numero si riferisce al numero di laureati che l'Università Ca' Foscari ha avuto nell'anno solare 2016, in accordo con la sua Relazione unica di Performance
				6408	
		Studenti Ca' Foscari		20.000	Da <i>Ca' Foscari in cifre</i>
		Studenti Accademia		6000	Da Relazione unica di Performance 2016
		Studenti Conservatorio		500	Da Relazione unica di Performance 2016
		Studenti IUAV		4000	Da Relazione unica di Performance 2016
				36908	

36908: borsisti, artisti, stagisti, servizi civili, organi apicali, Marie Curie Fellows, Visiting Scholars e studenti delle 4 università veneziane degli enti che hanno firmato il Venice Statement del 2011 e degli enti proposti il 23 aprile

6408: tesisti magistrali, borsisti, artisti, stagisti, servizi civili, organi apicali, Marie Curie Fellows, Visiting Scholars degli enti che hanno firmato il Venice Statement del 2011 e degli enti proposti il 23 aprile

1610: borsisti, artisti, stagisti, servizi civili, organi apicali, Marie Curie Fellows, Visiting Scholars degli enti che hanno firmato il Venice Statement del 2011 e degli enti proposti il 23 aprile

652: borsisti, artisti, stagisti, servizi civili, organi apicali, Marie Curie Fellows, Visiting Scholars degli enti che hanno firmato il Venice Statement del 2011 e degli enti proposti il 23 aprile

115: attuali detentori dello SMArt Passport

UNA SINTESI GENERALE DEI LAVORI DI GRUPPO

La discussione è stata condotta seguendo le 6 domande che si leggono di seguito.

- È sufficiente il numero dei servizi?
- Che cos'è particolarmente importante tra quello che c'è? *Cosa valuti maggiormente importante tra i benefit presenti?
- Che cos'è particolarmente importante di quello che non c'è? *Cosa valuti maggiormente importante tra i benefit assenti?
- Chi sono le categorie di persone che possono (*dovrebbero) essere coinvolte?
- Quali strumenti suggerisci per aumentare lo scambio di informazioni e collaborazione?
- Quali istituzioni dovremmo includere nel Network?

Alla discussione è stata riservata un'ora circa, durante la quale i partecipanti sono stati invitati a completare un canovaccio appositamente strutturato sulla base degli obiettivi da raggiungere: proposte per l'implementazione dei servizi, servizi SMArt Passport - cosa manca? Utenti SMArt Passport - educazione, ricerca, arte, management e innovazione, nuovi utenti, canali, esternalità positive, esternalità negative.

Si riportano i punti chiave della discussione. Le informazioni raccolte sono il risultato di un incontro post-evento tra il referente dell'Ente, Gabriella Traviglia, e i membri di Culturit Venezia, *advisory* dei 3 tavoli di discussione.

Di seguito una sintesi di quanto emerso.

È SUFFICIENTE IL NUMERO DEI SERVIZI?

Si condivide che il numero di servizi sia implementabile.

Oltre all'accesso a spazi comuni, si propone una maggiore condivisione di *expertise* e *know-how*, definita da una più frequente collaborazione tra gli enti.

Si è colto, infatti, che la maggior parte delle persone presenti ai tavoli di discussione non si conoscevano e, oltre a essere poco informati dei servizi attualmente vigenti, non erano al corrente delle misure e dei *benefits* che i colleghi attualmente offrono per sostenere l'utilizzo della *Community Card*. Per ovviare a questo *gap* informativo, in ragione della Mission del DVRI, creare una comunità scientifica, capace di distinguersi nel territorio per la sua sensibilità ai temi della divulgazione e della sostenibilità, potrebbe essere aggiunta al sito una sezione dedicata alla presentazione della programmazione degli enti associati, con annesse attività e risorse condivise nel Distretto. Inoltre, la trasparenza delle informazioni nel sito e incontri più ravvicinati nel tempo tra gli enti potrebbe diventare occasione per costruire ulteriori reti, dando la possibilità a tutti di scoprire e avviare ulteriori collaborazioni anche al di fuori del DVRI.

BENEFITS: QUALI I MIGLIORI E QUALI MANCANO?

I partecipanti hanno concentrato la loro discussione sul perfezionamento del numero dei servizi offerti.

Di seguito, le proposte raccolte.

PIATTAFORMA ONLINE SERVIZI: al momento, nel sito si elencano servizi relativi all'accesso a spazi, biblioteche, risorse informatiche, partecipazione a eventi e attività, sconti e agevolazioni. Si propone che la condivisione includa anche le risorse, funzionali alla ricerca e all'innovazione: macchine, strumenti (tra gli strumenti, è stato nominato il telescopio), tecnologie, non solo spazi. Queste informazioni, abbinate alla possibilità di accedere ad uno spazio preciso, risulterebbero decisamente vantaggiose agli occhi dei ricercatori (ma anche tesisti) nella conduzione di una determinata attività. Accedendo ad una sorta di "bacheca virtuale" tramite proprie credenziali, con SMart Passport il soggetto in questione avrebbe a sua completa disposizione una vetrina con indicato per ogni spazio le strumentazioni presenti nello stesso. La sua scelta verrebbe poi orientata dall'abbinamento (spazio e strumenti disponibili) più conveniente in base all'attività che dovrà svolgere. In questo modo, si creerebbe così un sistema più completo, che in virtù della sua precisione, sarebbe capace di soddisfare maggiormente gli utenti.

SPAZIO SMart: gli spazi offerti dagli enti a cui i detentori di SMart Passport possono accedere, sono luoghi messi a disposizione per "finalità istituzionali e interesse scientifico". Si propone di offrire nel numero degli spazi elencati uno spazio "SMart" di coworking, un luogo di aggregazione, concreto, non virtuale, occasione per la rete dei detentori di SMart Passport di conoscere nuove persone, lavorare, trattare e confrontarsi su temi valorizzanti lo spazio comunitario, anche al di là del contesto scientifico-istituzionale. Il Giardino di Ca' Rezzonico è stato nominato spesso come potenziale spazio a cui corrispondere nell'immaginario comune le finalità descritte.

SM.A.T.A. - SMart ARTE, TERRA, ARCHITETTURA: questa proposta si presta al coinvolgimento della terraferma. Ipotizzando l'inclusione al Distretto di un'eventuale collaborazione con le Associazione Remiere, potrebbe essere aggiunta all'elenco dei servizi offerti la possibilità di realizzare delle escursioni/passeggiate guidate, immerse nella natura e architettura caratterizzanti la laguna e il paesaggio di terraferma circostante, nella sua parte centrale e settentrionale. Coinvolgere anche mezzi di trasporto come il *kayak*, può arricchire il servizio di escursioni, implementando la parte scientifica con un elemento ludico, attrattivo. Se lo scopo del DVRI è quello di costruire una comunità capace di distinguersi nel territorio per la sua sensibilità ai temi della divulgazione e della sostenibilità, si sostiene la necessità di valorizzare l'interdisciplinarietà tra patrimonio culturale e comunità, sua prima custode. Scopi di ricerca e innovazione si generano anche e soprattutto da una maggiore percezione del proprio territorio e di ciò che lo caratterizza.

TRASPORTI E ALLOGGI: si propone di istituire apposite convenzioni con strutture alberghiere e trasporti veneziani a favore dei ricercatori, borsisti e utenti tutti detentori di SMart Passport, così più agevolati nella scelta di stabilirsi in città. Per i trasporti, si azzarda l'idea di confezionare abbonamenti ridotti, sulla base al tempo di permanenza in città.

Tra i servizi presenti, si propone il miglioramento di uno in particolare, ovvero l'accesso alle biblioteche anche da remoto, a favore di chi non è più studente e non può recarsi fisicamente nei luoghi dovuti per ragioni lavorative.

TARGET: CHI SONO LE CATEGORIE DI PERSONE CHE POSSONO (*DOVREBBERO) ESSERE COINVOLTE?

- **STUDENTI (da 17-25 anni):** questa proposta nasce da una riflessione, fondata sulla convinzione che i giovani siano il nostro futuro;
- **TESISTI (da 23-30 anni ca.):** gli studenti laureandi, triennali e magistrali, dottorandi rappresentano una proposta di target a cui estendere l'utilizzo della SMArt Passport. La SMArt Passport diventerebbe per loro lo strumento ideale per entrare in contatto con l'Ente di ricerca e innovazione più vicino ai loro interessi;
- **MEMBRI DI ASSOCIAZIONI UNIVERSITARIE,** che potrebbero usufruire dell'accesso agli spazi offerti in occasione di riunioni associative;
- **PICCOLI IMPRENDITORI,** di realtà produttive in aziende trasversali all'ambito culturale, a cui concedere l'opportunità di crearsi dei nuovi contatti e opportunità di lavoro;
- **RAPPRESENTANTI DELLA CULTURA, CURATORI.** La volontà di aggregare referenti culturali tra i detentori di SMArt Passport nasce dall'idea che chi si occupa di cultura non può essere estraneo al cambiamento, ricerca e innovazione;
- **REALTÀ SPORTIVE TRADIZIONALI,** come le Remiere e Associazioni interessate alla nautica e all'ambiente acqueo, o altre realtà che si rifanno alla tradizione veneziana;
- **RAPPRESENTANTI CULTURALI DELLE ALTRE NAZIONALITÀ;**
- **ALUMNI** dell'Università o rappresentanti delle istituzioni.

CANALI: QUALI STRUMENTI SUGGERISCI PER AUMENTARE LO SCAMBIO DI INFORMAZIONI E COLLABORAZIONE?

Per aumentare lo scambio di informazioni e collaborazione tra gli enti del Distretto, emerge la proposta di costruire una bacheca virtuale, corrispondente ad una sezione del sito, in cui ogni Ente, accedendovi, abbia la possibilità di integrare le proprie informazioni: chi è, cosa ha messo/può mettere a disposizione del DVRI, contatti e un eventuale fotografia del referente dell'ente soggetto che partecipa agli incontri di Social Event. Questo permetterebbe di semplificare i contatti fra i vari aderenti al DVRI per l'organizzazione e l'instaurazione di nuovi eventi e collaborazioni.

Al fine, invece, di potenziare la comunicazione dei servizi offerti tramite lo SMArt Passport, si evidenzia la necessità di sfruttare maggiormente i canali *social*, specificando nella comunicazione il target a cui si rivolge. Gestire il canale Facebook, o social generalmente inteso, anche per comunicare eventi, seminari, laboratori interdisciplinari condotti nelle sedi degli enti associati, può essere una buona chiave di soluzione per rafforzare il network e rendere partecipi tutti i membri associati dei propri appuntamenti, evitando che questi rimangano circoscritti, se eventi di interesse comuni.

Si fa notare che nella comunicazione è cosa molto importante sottolineare il modo con cui un servizio viene comunicato. Al momento, comunicare ad una persona giovane la possibilità di accedere ad uno spazio fisico dotato di connessione wifi perché detentore di SMArt Passport, può diventare quasi "scontato" per un ricercatore o tesista che sia. Perciò, si propone di comunicare non tanto la possibilità di accedere ad uno spazio specifico sottolineando la presenza di una rete wifi, ma la garanzia del posto all'interno dello stesso, con annessi dettagli quali: postazione computer, accesso wifi e tutto ciò che può arricchire la permanenza dell'utente.

In quanto possessore della *Card*, si ritiene più importante per il fruitore sapere di poter accedere con certezza ad uno spazio specifico, creando attorno a lui un ambiente confortevole che può prenotare e vivere nella maniera a lui più comoda, sfruttando servizi che altre istituzioni non gli assicurerebbero.

Per mirare al target rappresentato dagli studenti (17 - 20 anni), i tavoli propongono di raggiungere le scuole superiori di Venezia e della terraferma, in cui presentare i benefit della SMArt Passport. Per gli studenti triennali / magistrali (20 - 25 anni), si ripropone la medesima idea ma in occasione di: *Open Day* a Ca' Foscari, *Career Day* organizzati dall'ufficio *Career Service* e altri eventi *Open Day*, che seguano un format rapido, sintetico, indirizzato ai giovani. L'intento è di veicolare l'importanza della *Card* come strumento capace di fare la differenza.

QUALI ISTITUZIONI DOVREMMO INCLUDERE NEL NETWORK?

Oltre al coinvolgimento di realtà sportive, a livello di Istituzioni si propone di includere all'interno del DVRI:

- Fondazione Cini
- La Biennale di Venezia
- Palazzo Grassi e Punta della Dogana
- Bigrock di H-FARM;
- Abate Zanetti, the School of Glass a Murano;
- Venice International University a San Servolo;
- I network di ciascun ente al momento presente (si prenda il caso dell'accademia, che potrebbe coinvolgere le Gallerie, incoraggiate all'aggregazione data la partecipazione della prima);
- Fondazione Venezia, che realizzerà il MUSEO '900 a Mestre;
- I vari Teatri di Venezia e Mestre (ad esempio, il Goldoni o il Toniolo);
- Organizzazioni statali, ARPAV, Comune di Venezia e Regione Veneto.

CHI – TARGET ATTUALI E TARGET POTENZIALI: UNO SCHEMA RIASSUNTIVO

Ricercatori	Visiting scholars	Cultural managers e Imprenditori culturali	Leonardos
Borsisti	Artisti presso residenze artistiche a Venezia	Young Voices	Curatori mostre con sede a Venezia
Organi apicali	Tirocinanti	Bridges	Membri comitati scientifici sia interni che esterni al DVRI
Servizi civili	Tesisti	Rappresentanti Istituzioni internazionali a Venezia	Studenti universitari
Dottorandi	Rappresentanti internazionali con sede a Venezia	Rappresentanti organizzazioni sport tradizionali	Rappresentanti associazioni univitarie

COSA - OFFERTA ATTUALE E OFFERTA ATTUALE: UNO SCHEMA RIASSUNTIVO

Accesso e prenotazione online di spazi istituzionali	Risorse informatiche e accesso alle biblioteche	Attività
Sconti ed Agevolazioni	Eventi: partecipazione ed organizzazione	Piattaforma online con database per la condivisione di risorse
Accesso e prenotazione online di Spazi SMarT di Coworking	SM.A.T.A.: attività interdisciplinari con associazioni legate alla tradizione e al territorio	Convenzioni per trasporti e alloggi

COME: CANALI DI COMUNICAZIONI IMPLEMENTABILI

Newsletter	Bacheca virtuale per ogni ente	Partecipazione agli Open Day
	Spazio di interazione riservato ai dentori dello SMarT Passport	Comunicazione social che faccia da eco alla programmazione degli enti associati

CONCLUSIONI A PARTIRE DAI TAVOLI DI LAVORO

Dopo i saluti istituzionali, nella seconda parte del Social Event i membri presenti del DVRI sono stati invitati a suddividersi equamente in tre gruppi, ciascuno composto da una decina di rappresentanti. Ai componenti di ciascun tavolo è stato chiesto di riflettere sugli strumenti messi a disposizione dalla *Community Card* SMART Passport, condividendo il proprio punto di vista e valutando l'impatto dello SMART Passport sull'ecosistema del DVRI: dai benefit attualmente disponibili a eventuali proposte di ampliamento dei servizi connessi, target, strumenti e istituzioni in ottica di implementazione ai benefit, utenti e canali già esistenti.

	Tavolo 1	Tavolo 2	Tavolo 3
Proposte emerse			
Partecipanti	Dott.ssa Luana Zanella, Presidente Accademia di Belle Arti di Venezia; Dott.ssa Fabiana Corami, Research Associate presso Institute of the Dynamics for Environmental Processes – CNR; Dott.ssa Alice Callegaro, Research Fellow at CNR - Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali CNR; Dott.ssa Chiara Squarcina, responsabile di Palazzo Mocenigo Centro Studi di Storia del Tessuto e del Costume, Museo del Merletto di Burano e il Museo del Vetro di Murano; Dott.ssa Marita Liebermann, direttrice del Centro Tedesco di Studi Veneziani; Dott. Giacomo Bertoldi, Web Developer per DVRI; Dott.ssa Erica Villa, Head of Communication Science Gallery Venice; Dott.ssa Anais Di Bella, Tirocinante presso Fondazione Musei Civici; Dott. Giulio Cozzi, Senior Researcher at CNR - Istituto per la Dinamica dei Processi Ambientali CNR;	Dott. Nicolò Merendino, Artigiano digitale; Dott. Paolo Zavagna, Professore Conservatorio Benedetto Marcello; Dott. Luca Mizzan, Direttore Museo di Storia Naturale; Dott. Francesco Falcieri, Research Associate presso CNR ISMAR; Dott. Alessandro Descovi, Web Developer per DVRI; Dott. Giorgio Arcara, Ricercatore I.R.C.C.S di Venezia; Prof. Beydiz Mustafa Gurbuz, Marie Curie Università Ca' Foscari; Dott.ssa Michaela Borhinger, Bibliotecaria Centro Tedesco di Studi Veneziani.	Dott. Mauro Sclavo, Direttore presso CNR ISMAR; Prof.ssa Arianna Travaglia, Marie Curie Fellow presso Università Ca' Foscari di Venezia; Dott.ssa Barbara Rossi, Cultural Innovation Manager presso Fondazione Querini Stampalia; Dott.ssa Elisa Campana, Servizio Civile presso Fondazione Querini Stampalia; Dott.ssa Elisa Rampazzo, Servizio Civile presso Fondazione Querini Stampalia; Dott. Pietroluigi Genovesi, Head of Human Resources presso Fondazione Musei Civici di Venezia; Dott.ssa Alice Corona, Datajournalist; Dott. Flavio Sartoretto, Professore presso Università C' Foscari di Venezia; Prof. Carlo Giuponi, Professore presso Venice International University
Culturit advisor	Veronica Presotto	Giulia Vitali	Eleonora Bona

PROPOSTE EMERSE E SVILUPPI FUTURI

Il Social Event appena trascorso ha riunito due importanti categorie di soggetti, entrambe legate all'utilizzo della SMART Passport: da un lato i principali referenti degli Enti associati al DVRI, dall'altro alcuni rappresentanti del target di ricercatori, borsisti *et similia*.

L'appuntamento è stato propizio: le persone coinvolte hanno avuto modo di discutere sul futuro utilizzo della SMART Passport e, soprattutto, di conoscersi reciprocamente, venendo a conoscenza dei servizi offerti da ciascun Ente presente all'evento.

Il momento è stato un'ottima occasione per fare Rete: il *workshop* si è rivelato molto fertile, arricchito dagli interventi di tutti i partecipanti. Inoltre, la richiesta di completare il canovaccio guida assegnato a ciascun tavolo ha favorito la discussione, condotta dalle sezioni corrispondenti alle principali "Domande sullo sviluppo dello SMART Passport".

Dunque, si ritiene chiara l'importanza di eventi di questo genere, il cui ruolo di scambio e condivisione va sostenuto e ripetuto in più occasioni di incontro. A questo proposito, si suggerisce di fissare due *Social Event* annuali che, a distanza di 6 mesi l'uno dall'altro, consentano a tutti i referenti degli Enti associati di riunirsi per comunicare tra di loro in relazione alle principali tematiche da affrontare, come in questo caso il lancio futuro della SMART Passport e i servizi implementabili.

A fronte di quanto esposto, la *Community Card* detiene un particolare privilegio, quello di rappresentare un punto di contatto sia tra gli Enti tutti, sia tra gli stessi con le realtà esterne. Si tratta di uno strumento dalle enormi potenzialità, che attraverso la condivisione dei servizi offerti dagli Enti e l'implementazione di nuovi target può consentire ai soci distrettuali di muoversi in modo più agevole anche al di fuori dell'ambito della ricerca scientifica.

Tra gli utenti SMART proposti, si rileva la criticità dell'estensione dell'utilizzo della *Card* agli studenti delle scuole superiori, in ragione del fatto che la *Card*, in quanto frutto di un Distretto finalizzato ad attività di ricerca e innovazione, offre servizi più orientati ad un target adulto. Nella Mission del DVRI si parla di comunità scientifica che ha l'ambizioso obiettivo di differenziarsi nel territorio per sensibilità a innovazione e sostenibilità, finalità rispetto alla quale gli studenti superiori non sembrano del tutto coerenti.

La *Card*, e l'annessa condivisione delle informazioni, può risultare vantaggiosa anche per gli Enti, che, consapevoli e informati dei servizi messi a disposizione da ciascun collaboratore, possono sfruttare la loro posizione di membro DVRI per avviare nuove collaborazioni e attività con altri membri dello stesso, sulla base dei propri bisogni e interessi. In questo senso, fornire ai membri la possibilità di rapportarsi con maggiore frequenza, sia attraverso eventi di Social Event, sia attraverso scambi virtuali di comunicazioni, può essere una chiave di soluzione all'attuale *gap* informativo.

Per assicurare l'attività attuale e le sue ulteriori possibili implementazioni, si ritiene necessario dotare il DVRI in quanto tale di maggiori spazi attrezzati ad uso ufficio, un organico più numeroso, risorse economiche maggiori, anche sotto forma di matching da parte dei soci rispetto alle attività di progettazione finanziata in corso.

Lo SMART passport si configura come uno degli strumenti più utili di cui può dotarsi oggi il DVRI in vista di un incremento di connessioni significative tra le organizzazioni/istituzioni e le comunità (già esistenti) trasversali e a queste associate.

Come ricorda Doug Borwick in “Building communities, not audiences: the future of the arts in the United States” adottare sistemi di supporto, quali sono i servizi concessi attraverso lo SMArt Passport è un’azione tradizionale per creare relazioni durature basate sul beneficio reciproco. In questo senso un’agenda dello SMArt Passport volta ad attivare una consolidata comunità di riferimento trasversale ai propri membri è inevitabilmente anche una strategia di sviluppo: facilitando il passaggio da un processo che fino ad oggi è stato principalmente *top-down*, offre e mira ad offrire sempre più strumenti che permettano una programmazione complementare che sia *bottom-up*, in modo da tracciare con maggiore precisione le necessità delle sue comunità riferimento e progettare le risposte più adeguate.